

Seminario

Quarantesimo
anno

Rivista Trimestrale
anno LVI • n° 3 2016

TREVISO



A SERVIZIO DELLA SCELTA



ALL'INTERNO
Speciale
Quinta superiore

COPERTINA



La ripresa della vita delle quattro comunità del Seminario è stata caratterizzata anche quest'anno dall'arrivo di nuovi fratelli e dal tradizionale pellegrinaggio di inizio anno verso un luogo mariano.

Quest'anno meta del nostro cammino è stata la città di Bologna, in particolare il Santuario della Beata Vergine di San Luca.

In questo numero però, oltre alla ripresa della vita del Seminario

noterete anche un "focus" circa il delicato passaggio che i seminaristi vivono nell'anno di quinta superiore, che li chiama a una prima importante scelta per il loro cammino di ricerca vocazionale.

Alcuni cambiamenti saranno in atto da quest'anno, proprio per questo troverete nelle prime pagine della rivista uno speciale dedicato a questo particolare frangente della vita dei seminaristi. Buona lettura!

Sommario

Editoriale

4.

Arricchire il tempo del discernimento

Speciale Quinta superiore

5.

Un nuovo passaggio

6.

Un cammino progressivo di integrazione

7.

Dalla parte dei ragazzi



Redazione

Don Pierluigi Guidolin
Don Tiziano Rossetto
Don Mauro Montagner

Don Andrea Caratozzolo
Don Lorenzo Zannoni

Seminario

Rivista degli amici
del Seminario di Treviso
Quota abbonamento 10 euro
c.c.p. n°. 12531315 Treviso

Hanno collaborato

Chioatto mons. Stefano
Zampieri diac. Lucio
Pivato don Giancarlo

Serafin don Cristiano
Giacomin don Daniele
Dal Mas don Angelo

I ragazzi e i giovani delle
Comunità del Seminario

Vita del Seminario

8.

Pellegrinaggio a Bologna
Madonna di san Luca

10.

Viaggio missionario
in Paraguay

12-16.

Esperienze estive
e nuovi ingressi



Mo.Chi e tanto altro

17.

Tre giorni
Chierichetti-Ancelle

18.

La Giornata
Eucaristica Diocesana

19.

Idea Avvento 2016

21.

Giochi Mo.Chi



Sacerdoti defunti

26.

Alla tua luce vediamo
la luce

Economato

22.-25.

Resoconto economico

Notizie in breve

27. - 28.

Appuntamenti
vocazionali



Arricchire il tempo di discernimento

Nell'anno pastorale in corso inizia una nuova proposta che arricchisce il cammino dei giovani che stanno frequentando la quinta superiore in Comunità Giovanile e i giovani della Comunità Vocazionale. I seminaristi di V^A hanno iniziato a frequentare i ritiri mensili del gruppo Diaspora e tra qualche mese potranno scegliere di passare un anno in Comunità Vocazionale frequentando la prima teologia prima di entrare in Comunità Teologica.

Questa scelta nasce dentro il percorso approfondimento comune tra le varie equipe educatori. Si è mostrato assai positivo il confronto aperto, ove abbiamo cercato di capire perché i giovani delle superiori facciano fatica a scegliere di proseguire il discernimento in Teologia, dandosi ancora del tempo ulteriore per la propria ricerca vocazionale.

Durante l'estate abbiamo presentato questo progetto ai seminaristi delle superiori riscontrando un'accoglienza positiva che li trovava sorpresi; si riconoscevano nella risposta senza aver espresso la domanda. Da tempo noi educatori eravamo in ascolto circa la loro condizione di giovani che hanno necessità di un contesto diverso, capace di aiutarli maggiormente a discernere e a scegliere alla fine del percorso delle superiori. La ricca esperienza comunitaria di coloro che frequentano il seminario fin dalla fanciullezza rischia di non essere sufficiente in un momento della loro vita dove scegliere è più difficile di un tempo: avvertono la necessità di un confronto con altri giovani esterni al seminario, riconoscono di aver bisogno di un tempo ulteriore di discernimento nel difficile nel contesto attuale.

Questa modifica del percorso dei giovani seminaristi si prefigge l'obiettivo dichiarato di arricchire il loro cammino senza prolungarlo, anzi valorizzando il loro vissuto di ricerca vocazionale. Questo è l'intento nell'accostare il loro percor-



so a quello di altri giovani che, pur provenendo da altri contesti quali università o mondo del lavoro, si pongono le stesse domande (tali sono i giovani del gruppo Diaspora e della Comunità Vocazionale); poter vivere un anno in Comunità Vocazionale sperimentandosi in un contesto più piccolo e perciò di maggior confronto personale tra di loro e con il sacerdote che insieme vive l'esperienza educativa.

Potranno così giungere al momento di decidere per la Comunità Teologica con un maggior bagaglio di relazioni, proposte e tempo di maturazione. Nei mesi passati ci siamo confrontati tra noi educatori, con il Vescovo e anche con diversi sacerdoti. Sia loro che altri sacerdoti della diocesi, che man mano sono stati informati, ci hanno confermato nella scelta. Con queste pagine intendiamo far partecipe anche il resto del presbiterio nello spirito di comunione che sempre cerchiamo tra Diocesi e Seminario.

don Pierluigi Guidolin

Un ponte rinnovato

IL NUOVO ITINERARIO DI V SUPERIORE E I TEOLOGIA



Con quest'anno inizia ad essere applicata una novità che riguarda il cammino dei giovani che dal Seminario Minore passano al Maggiore e che giunge a coinvolgere ed arricchire anche il percorso di quelli che fanno parte della Comunità Vocazionale: vogliamo presentare tale cambiamento. Le istanze che ci hanno guidato nel discernimento ci hanno portato ad elaborare un percorso che parte quest'anno e vedrà il suo completamento l'anno prossimo, qualora i giovani di V superiore scelgano di continuare la formazione nel Seminario Maggiore. Il primo cambiamento concreto è che i riti di V superiore saranno vissuti con il gruppo Diaspora, per rilanciare la dinamica vocazionale e la percezione della radicalità richiesta dalla ricerca in

questa fase della vita. In seguito, l'eventuale passaggio al Seminario Maggiore avverrà attraverso la Comunità Vocazionale: il primo anno di teologia cioè verrà vissuto in questa comunità iniziando già i corsi di studio. Rimane il secondo anno di teologia come il momento di verifica in vista dell'orientamento tendenzialmente definitivo richiesto con il Rito di Ammissione (all'inizio del terzo anno di teologia) per evidenziare maggiormente il fatto che i primi due anni del Seminario Maggiore sono ancora tempo di discernimento. Così facendo ci sembra di inserire una maggiore gradualità nel passaggio andando incontro ad una esigenza dei giovani. Le loro prime reazioni sono state positive, anche perché si sono avvicinati "alla pari" due mondi, incoraggiando non una distin-

zione tra "grandi e piccoli" ma l'incontro di giovani in ricerca. Hanno anche percepito che tale novità va incontro alla loro esigenza di confrontarsi con altri in ricerca come loro.

Tutto questo certamente fa constatare a noi educatori la paura dell'impegno definitivo presente nelle giovani generazioni, nonché l'incertezza che respirano attorno a sé che suscita in loro il bisogno di vedere altre esperienze diverse dal Seminario: le correzioni apportate al passaggio intendono accogliere queste fatiche senza esasperarle ma prendendole sul serio e offrendo ai giovani gli strumenti per affrontare bene un passaggio importante della loro ricerca.

don Cristiano Serafin



Un cammino progressivo di integrazione

Sulle pagine di questo periodico lo scorso anno abbiamo ricordato il 40° anniversario della riforma dell'impianto formativo del Seminario, avvenuta nel 1975, con la suddivisione del cammino in quattro comunità (ragazzi, giovanile, vocazionale, teologica) e con una rinnovata pedagogia. In questa occasione è avvenuta la pubblicazione del progetto formativo del Seminario Minore e la revisione di quello del Seminario Maggiore, uscito oltre dieci anni prima. Da parte di tutti si poteva constatare la validità delle intuizioni e delle scelte operate allora, capaci di resistere nel corso del tempo. Rispetto agli inizi le novità maggiori nel corso degli anni sono state il ritorno della Comunità Teologica da Campocroce di Mogliano in Seminario nel 1981, il trasferimento della Comunità Vocazionale dalla parrocchia cittadina di Santa Bona in Seminario nel 1985. Man mano che l'esperienza procedeva andavano precisandosi meglio anche gli itinerari formativi, soprattutto per il Seminario Maggiore, cercando modalità maggiormente adeguate alle finalità. Nel 1999 è partita l'iniziativa Siloe, tuttora in piedi, che coinvolgeva gli alunni di V teologia in un progetto di animazione vocazionale con la presenza ogni fine settimana in gruppo, ospiti di una parrocchia diversa.

Poiché la vita comunitaria si svolgeva in ambienti e con tempi diversi, a parte quattro celebrazioni liturgiche e la festa del Seminario non erano molte le occasioni di incontro, di scambio tra i giovani che provenivano dalla Comunità Vocazionale e il Seminario Minore e con il passare del tempo se ne sentiva sempre più l'esigenza. Di fatto il cammino comune si unificava all'inizio del terzo anno di teologia.

Con l'introduzione dell'anno propedeutico e l'anticipo del passaggio in Comunità Teologica al secondo anno veniva richiesto anche a loro di far servizio nella ricreazione alcune volte alla settimana alla Comunità ragazzi. Anche la scelta, fatta a partire dalla metà degli anni '90, di compiere il pellegrinaggio mariano ad inizio anno con tutte le comunità favoriva un clima di fraternità.

Ora la decisione, presa dopo matura riflessione, di condividere un itinerario di orientamento e di discernimento vocazionale tra i giovani di V superiore della Comunità Giovanile e i giovani del Gruppo Diaspora è un ulteriore passo di integrazione tra i cammini formativi, che mette insieme la diversità e la ricchezza delle esperienze, ed è un segno di novità e di speranza che certamente porterà frutto.

don Stefano Chioatto

QUESTIONE DI SCELTE



Quando lo scorso ventun luglio noi fratelli del triennio ci siamo ritrovati in assemblea con don Pierluigi e don Cristiano, consci di affrontare un argomento determinante per la vita della Comunità Giovanile come sono appunto i cambiamenti dell'itinerario della classe V in vista della scelta riguardante l'eventuale passaggio al Seminario Maggiore, l'atmosfera era vibrante. I mutamenti comunicatici, con nostra grande sorpresa, rispetto agli anni precedenti sono infatti i seguenti: i ritiri di classe vengono inseriti all'interno del percorso del gruppo Diaspora e il primo anno di Teologia viene vissuto in comunità Vocazionale. Ci sono apparse sicuramente come due novità significative e davvero ben pensate, concepite in seguito ad alcune osservazioni fatte dai nostri educato-

ri e da quelli della comunità Teologica, tra le quali: l'importanza che giovani della nostra età possano confrontarsi con persone provenienti da realtà diverse, con altre prospettive, storie differenti, ma tutti accomunati dalla volontà di costruire la propria vita in base al progetto del Signore e la necessità di attenuare un po' lo sbalzo sempre impegnativo e spesso non immediato dovuto al passaggio da una comunità come la Giovanile ad un'altra come quella Teologica sicuramente diversa per molti aspetti.

Le prime impressioni sono state sicuramente positive: è davvero bello infatti pensare che delle persone si prendano cura del nostro cammino, cercando di agevolarlo e ponendoci nelle condizioni migliori possibili per portare avanti un discernimento curato e sincero.

Abbiamo fin da subito percepito quanto i cambiamenti proposti facilitino di certo il cammino che ci porterà a prendere una scelta, non definitiva, ma comunque per noi molto sentita e davvero importante; ci siamo sentiti sgravati di una responsabilità non opprimente, ma comunque pressante come può essere entrare a far parte della Comunità Teologica. Può capitare, infatti, che alcuni di noi a diciannove anni non si sentano pronti o sufficientemente maturi per rivestirsi di un abito che ci appare talora distante e idealizzato come quello del "teologo". In conclusione, aiutati da queste novità ci accingiamo a cominciare la nostra verifica certamente alleggeriti, ma al contempo motivati.

**Giuseppe Simionato
e Pietro Barichello**

SPECIALE QUINTA SUPERIORE





Un nuovo anno con un sguardo fiducioso

■ Nel nostro cammino di seminaristi è importante coltivare e custodire un atteggiamento di fiducia nei confronti del Signore, nel suo progetto sulla nostra vita e nel fatto che Egli ci accompagna come un Padre dolce e fedele. In questo contesto ci affianca anche la figura di Maria, donna che non ha esitato di fronte alla sua vocazione e che ha saputo rimanere fedele lungo tutta la sua vita. Per questo, nell'occasione del pellegrinaggio di inizio anno del Seminario a comunità riunite, vissuto giovedì 6 ottobre, abbiamo affidato il nostro **cammino alla Madonna di San Luca**, la cui immagine è custodita nell'omonimo santuario bolognese e che viene definita "Colei che indica la Via", a causa del gesto della mano che indica Gesù bambino.

Di fronte agli occhi molto grandi dell'icona di Maria, custodita a Bologna, ognuno di noi ha potuto specchiare se stesso, occhi simbolicamente sproporzionati rispetto al volto proprio per indicare la sua tenera attenzione verso chi la osserva. Tramite l'icona, Maria ha indicato a tutti noi, con il gesto della sua mano, Colui al quale veramente dob-

biamo guardare per la nostra vita, Gesù.

In questo particolare anno giubilare della misericordia, anche l'attraversamento della porta santa del santuario ha voluto affermare il profondo desiderio di camminare verso il Signore, di venire da Lui purificati e salvati. Quello che ci sta davanti è un percorso che non si presenta semplice - e la camminata per giungere al santuario ne è stato un segno - tuttavia è possibile, se ci si fida del Signore e se si cammina insieme con la nostra comunità. Questo pellegrinaggio è stato un'occasione per accogliere, in gioiosa fraternità, i tanti fratelli che si sono aggiunti alla vita del nostro Seminario, piccoli e grandi, per condividere la gioia di fare strada insieme, condividendo lo stesso desiderio di servire il Signore senza paura o esitazioni. Alla cura materna di Maria abbiamo affidato il nostro rettore don Pierluigi nella sua malattia e abbiamo pregato per coloro che Gesù chiama al sacerdozio, affinché con fiducia e generosità, possano rispondere sì, a lode di Dio e a servizio dei fratelli.

Jacopo Favotto

SALIRE IN ALTO PER VEDERE LONTANO

IL PELLEGRINAGGIO DEI SEMINARISTI PIÙ GIOVANI

Il pellegrinaggio a Bologna, al santuario mariano di San Luca ci ha visti arrivare a questa esperienza con attese e stati d'animo diversi per l'età, per i nostri vissuti personali e per il cambiamento di vita portato da questo nuovo anno comunitario, ma tutti accomunati da un grande entusiasmo e tanta curiosità. È stato arricchente condividere il cammino verso il santuario con gli altri fratelli e la gioia proveniente dal nostro stare insieme ci ha fatto sperimentare davvero che "dove due o tre sono riuniti nel mio nome, io sarò in mezzo a loro" (Mt 18,20). Sotto questo punto di vista attraversare insieme la Porta Santa ha rafforzato ancor di più il nostro legame di fratelli e il valore di essere una grande famiglia. Nel pomeriggio, con le Comunità Giovanile e Ragazzi, ci siamo portati nel cuore di Bologna per sulla Torre degli Asinelli e osservare la città e le sue bellezze architettoniche. Anche il divertimento vissuto lungo il viaggio in corriera ha alimentato la gioia di condividere insieme quest'esperienza. E' bello per noi aprire l'anno con un pellegrinaggio così, fratelli insieme nel cammino con Gesù e che cercano la materna protezione di Maria!

Lorenzo Pecoraro e Sebastiano Schiavon



ALLA CONQUISTA DELLA TORRE

Tra le tante cose fatte (la messa, la festa con i ciambellani,...) noi della Comunità Ragazzi siamo andati a visitare la torre degli Asinelli, la più alta di Bologna.

All' inizio certi ragazzi hanno preso paura per l'altezza della torre.

Dopo essere entrati nella piccola porta abbiamo iniziato la nostra lunga salita. Nei primi 10 metri le scale ci hanno impauriti perchè erano tutte consumate e il corrimano tremolante. Alcuni di noi hanno iniziato a cantare per non far notare la loro paura; ogni 20 metri c'era un pianerottolo che si affacciava, grazie a una finestra, alla stupenda città, da cui entrava una fredda arietta autunnale.

Gli ultimi metri non vedevamo l'ora di essere in cima per osservare con i nostri occhi tutta Bologna.

Il paesaggio da sopra la torre era molto bello e davvero valeva tutta quella fatica. Quando siamo scesi dalla torre eravamo felici di essere saliti lassù.

Bedin Nicola e Rossi Andrea



VIAGGIO IN PARAGUAY

IMMERGERSI PER INCONTRARE GESÙ

Il viaggio missionario è una esperienza che viene proposta dal seminario e dalla diocesi ai seminaristi degli ultimi anni di teologia, affinché possano incontrare concretamente una delle tre realtà in cui svolgono il loro ministero i nostri preti fidei donum, ovvero Brasile, Ciad e Paraguay. Proprio quest'ultimo posto è stato la destinazione del viaggio che ha visto coinvolti l'attuale settima e ottava teologia e due preti novelli, ossia don Matteo Andretto e don Samuele Tamai. Per venti giorni abbiamo potuto condividere la quotidianità con i nostri missionari don Gianfranco Pegoraro e don Giovanni Fighera e con le due cooperative pastorali Debora Niero e Germana Gallina che svolgono il loro servizio a San Juan Bautista di Ñeembucù e nelle comunità circostanti. Ci è stata donata la possibilità di osservare ed entrare nella vita pastorale di quelle chiese, di godere della natura e dell'ospitalità paraguayana, di gustare cibi e sapori diversi dai nostri, di conoscere la cultura e la società. È stata una immersione totale in un mondo completamente diverso, affascinante da una parte, ma anche ricco di problemi e complessità. Proprio questa immersione mi

rende particolarmente impegnativo dare risposta alla domanda che molte volte negli ultimi tre mesi, dopo il ritorno in Italia, mi è stata posta: "come è andata in Paraguay?". Sarebbe più facile pagare il biglietto d'aereo a chi mi pone questa questione che riuscire a dare una risposta esaustiva, o quantomeno sufficiente. Mille sono state le emozioni provate, molteplici i moti di gioia nel mio cuore, ma altrettante sono state le sensazioni di repulsione o le situazioni che hanno creato disagio in me. L'impatto immediato con la povertà diffusa e con la mancanza di alcuni beni che reputo di primaria



importanza ha posto un forte interrogativo sulla mia relazione con le cose. Ho provato più volte rabbia e frustrazione ascoltando le varie difficoltà che caratterizzano la vita in quei luoghi, scoprendo i problemi sociali e politici, accostando una cultura ed una mentalità che, dal nostro punto di vista, può apparire rinunciataria e fatalista. Eppure, tornando con la mente a quella ventina di giorni non posso che riconoscere la grazia che mi è stata fatta dal Signore nel poter mettere nel mio bagaglio una grande ricchezza. Porto a casa da quelle terre lontane l'ammirazione per le persone che si fidano della Provvidenza ed hanno fede, pur nel momento in cui manca lo stretto indispensabile. Porto a casa la cura delle relazioni

e la necessità di donare tempo al prossimo, attenzioni che ho sperimentato sulla mia persona nell'ospitalità ricevuta: cordiale e vera, mai formale. Porto a casa la consapevolezza che la Chiesa è veramente cattolica, universale. Consapevolezza che non ha più il valore "superficiale" di un concetto scolastico appreso nei miei studi della teologia, ma è ora una certezza che si è impressa nel mio cuore con la forza dell'esperienza vissuta sulla mia pelle. Sono stati giorni in cui chiaramente mi si è proposta l'essenza della fede: non sono le tradizioni, le sovrastrutture o i nostri progetti a portare la salvezza, solo Cristo e la fede in Lui portano alla vera vita. Forse ciò che porterò con maggior cura dentro di me è la scoperta della necessità della missionarietà e dell'evangelizzazione. "Niente di strano, - si potrebbe dire - sei andato in Paraguay proprio per quello".

In realtà, il fatto che rende speciale questa scoperta è che essa non deriva solo dal dialogo con i nostri sacerdoti, ma ha assunto forza nell'incontro con dei laici che esprimono questa urgenza missionaria, che sentono sulle loro spalle il dovere di andare da tutti a portare il lieto annuncio dell'incontro con Cristo.

Francesco Bellato



Collaboratori di Dio che chiama Avvicendamento in Comunità Teologica

Lasciare, accogliere ed assumere, sono tre momenti del grande movimento che innerva la vita di un discepolo di Gesù, ed è senz'altro l'esperienza di un prete che vive un avvicendamento. **Don Stefano Didonè**, dopo otto anni, lascia l'incarico di educatore responsabile in Comunità Teologica, per assumere il delicato incarico di segretario del Cammino sinodale diocesano. Continuerà a vivere in Seminario e a offrire il suo servizio educativo come insegnante di teologia sistematica e segretario dell'Istituto Teologico. Il nuovo assistente della Comunità Teologica è **don Cristiano Carraro**, originario di Crespignaga di Maser, che dopo sei anni lascia l'incarico di parroco di Calvecchia - Fiorentina. Ordinato nel 1999, è stato vicario parrocchiale a Caerano di San Marco; dal 2003 vice direttore dell'ufficio di Pastorale giovanile e dal 2006 al 2010 vicario parrocchiale a Spresiano. Ad entrambi auguriamo di continuare a servire con passione e fantasia la Chiesa amata da Cristo, di cui sono diventati discepoli e amici pronunciando un giorno, e ogni giorno, il loro generoso sì.





La bellezza della vita comunitaria

“Noi uomini non siamo assolutamente capaci di fare comunione!”. Con questa provocazione **Maria Campatelli**, direttrice della casa editrice Lipa e docente del centro Aletti di Roma, ha lanciato il tema della settimana comunitaria della Comunità Teologica, svoltasi a **Lorenzago dall'8 al 13 settembre**. Questa provocazione, che ci ha molto colpito, nasce dal fatto che la comunione tra noi non è frutto di un nostro sforzo ma un dono, una grazia che ci viene offerta, in particolare nella liturgia che ogni giorno comunitariamente celebriamo. In ogni eucarestia che viviamo il Signore ci mostra ciò che noi già siamo ai suoi occhi: uomini nuovi in rapporto con Gesù Risorto. È proprio grazie al fatto che tutta la vita diventa rapporto con Dio che è possibile la comunione tra di noi da uomini nuovi, poiché l'uomo vecchio – con cui siamo sempre in lotta – mira sempre ad affermare se stesso piuttosto che la comunione. Queste sottolineature che ci ha voluto offrire la prof.ssa Campatelli, hanno dato un accento ancora più bello e vero alla ripresa della nostra vita comunitaria dopo le varie attività diocesane e parrocchiali in cui ognuno di noi è stato coinvolto durante l'estate. È stato bello – proprio da uomini nuovi



– raccontarsi che cosa il Signore aveva preparato, che cosa avevamo scoperto, che passi avevamo fatto. Nel condividere ci siamo ritrovati ancora di più fratelli e abbiamo potuto iniziare il nuovo anno comunitario con serenità e gratitudine. Durante la settimana abbiamo accolto anche **don Cristiano Carraro**, nuovo assistente della Comunità Teologica, già parroco di Calvecchia - Fiorentina, e i due fratelli provenienti dalla Comunità Vocazionale: **Jacopo Favotto** e **Fabio Toscan**. Oltre ai seminaristi e agli educatori, ad accompagnarci durante la settimana ci sono stati anche diversi parroci della nostra Diocesi che hanno condiviso con noi la preghiera e le riflessioni sul tema comunitario dell'anno. Anche il Vescovo ha trascorso con noi la parte fi-

nale della settimana, partecipando anche alla camminata ai Laghi d'Olbe, sopra Sappada. In questa settimana così ricca di incontri e di provocazioni, ci è stata offerta una grande intuizione, sottolineata anche dal Vescovo: la Chiesa è comunione, ed è un dono di Dio che da soli non saremmo in grado di produrre, e questa comunione è resa tangibile dalla vita comunitaria che viviamo. Ecco che non c'è modo migliore per iniziare l'anno comunitario che scoprirsi comunità grata in cammino verso ciò che ci attenderà quest'anno.

Riccardo Marchiori



Sulle tracce dei Santi

L'ESTATE DELLA RINNOVATA COMUNITÀ VOCAZIONALE



Tra la fine di luglio e la prima metà di settembre due forti esperienze hanno animato l'estate di alcuni giovani delle nostre parrocchie in ricerca della loro vocazione. Si è trattato del **Campo Diaspora ad Assisi** e del **pellegrinaggio al Santo di Padova**.

Il campo vocazionale ha coinvolto giovani, delle diocesi di Treviso e Vittorio Veneto. L'invito per questo appuntamento estivo era "Diventare uomini veri in Cristo". I giovani sono stati favoriti dalla figura di **San Francesco d'Assisi**, di cui hanno visitato i luoghi della vita e della devozione, come il santuario dei tuguri a Rivotorto, la chiesa di San Damiano, la Porziuncola a Santa Maria degli Angeli, la tomba nella basilica di Assisi. Davanti al corpo di Francesco hanno sostato in preghiera e nell'ascolto della Parola di Dio. Particolarmente significativo è stato, a questo proposito, il ritiro all'Eremo delle Carceri: iniziato la sera del mercoledì con la salita silenziosa di sera, da Assisi, è culminato con la Celebrazione Eucaristica, durante la quale quattro ragazzi di Treviso e uno di Vittorio Veneto hanno comunicato il loro proposito di entrare, nelle rispettive Comunità vocazionali.

L'ultimo giorno del campo, i partecipanti sono stati ospiti dalle suore clarisse del **monastero di**

Vallegloria a Spello, dove hanno incontrato il vescovo di Foligno, **mons.**

Gualtiero Sigismondi, che ha offerto loro la sua testimonianza sull'essere preti.

A metà settembre la nuova Comunità vocazionale di Treviso ha vissuto un pellegrinaggio a piedi di tre giorni, da Treviso a Padova, per recarsi alla **tomba di Sant'Antonio**.

È stata occasione per conoscersi e per domandare una grazia per il "nuovo approdo" (questo il tema del pellegrinaggio) in seminario. Nel primo tratto di cammino i giovani, accompagnati dal loro educatore don Giancarlo Pivato, hanno percorso la via Ostiglia, un tempo ferrovia, fino a **Silvelle**, dove sono stati accolti dal parroco don Federico che li ha ospitati in canonica per la notte. Il giorno seguente, arrivati a **Camposampiero**, hanno vissuto un momento di ritiro ai santuari antoniani, e dopo poche ore di riposo sono ripartiti, alle 4 del mattino, alla volta di Padova. Dopo la preghiera alla tomba del Santo, la Comunità ha concluso il pellegrinaggio partecipando alla messa prefestiva.

Ad arricchire la Comunità quest'anno ci sarà con noi anche un giovane proveniente dalla diocesi di Udine.

don Giancarlo Pivato

NUOVI INGRESSI

È con grande stupore e viva gratitudine al Signore, che la Comunità Vocazionale del nostro Seminario accoglie quattro nuovi giovani dal Gruppo Diaspora.

Gianfranco Berton, 23 anni, dalla Parrocchia di San Zenone degli Ezzelini, prossimo alla laurea in Ingegneria; **Luca Volpato**, 25 anni, dalla Parrocchia di San Bartolomeo Apostolo in Ballò di Mirano, laureando in Conservazione dei beni culturali; **Marco Moz**, 19 anni, dalla Parrocchia di San Giovanni Battista in Nervesa della Battaglia, neo diplomato all'alberghiero e **Mauro Perissinotto**, 23 anni, dalla Parrocchia di Santa Maria delle Grazie in San Donà di Piave.

Abbiamo inoltre la gioia di accogliere **Andrea Nicolini**, 19 anni, dalla Parrocchia di Sant'Andrea Apostolo in Ronchis (Arcidiocesi di Udine).

Cinque nuovi giovani che accolgono l'invito di Cristo. Li accompagniamo sin d'ora con la nostra preghiera

Matteo Pietrobon

Esperienze estive



Per quest'anno? Voto 10

NUOVI INGRESSI IN COMUNITÀ GIOVANILE

Se qualcuno chiedesse se oggi ci sono ancora persone che ascoltano e rispondono alla chiamata di Gesù, noi della Comunità Giovanile gli risponderemo sicuramente di sì vista l'entrata quest'anno di dieci nuovi fratelli. Di questo fatto dobbiamo ringraziare in primo luogo il Signore perché ancora riesce a farsi sentire nel cuore e nella vita delle persone; in secondo luogo ringraziamo i gruppi vocazionali e il gruppo Stella Polare, che con il loro paziente lavoro riescono a far sintonizzare il cuore dei ragazzi e dei giovani sulla voce di Gesù e li aiutano a rispondergli coraggiosamente. Con questi nuovi ingressi riconosciamo, sia uno stimolo per noi fratelli più grandi a rinnovare la nostra fiducia in Gesù, sia un motivo di gioia per tutta la comunità che si vede rinvigorita e rimotivata a trasmettere i valori del nostro stare insieme. Presentiamo allora questi nuovi fratelli: **Enrico Cendron** proveniente da Castagnole di Paese, **Giacomo Dal Poz** da Camposampiero: entrambi frequentano il Liceo delle Scienze Applicate presso l'Istituto Canossiano. **Christian Busco** da Istrana frequenta il CFP settore grafico nel medesimo istituto Canossiano; tutti

e tre provenienti dai Gruppi Vocazionali di terza media. Tra quelli che frequentano il Liceo Scientifico al Collegio Pio X ci sono **Samuele Andreatta** da San Zenone degli Ezzelini, **Giovanni Bedin** da Cornuda e **Samuele Simeoni** da Castello di Godego. Fratelli che dopo aver vissuto in Comunità Ragazzi hanno scelto di continuare il cammino con noi. Con loro ci sono altri due nuovi fratelli che frequentano il Liceo Classico presso il Collegio Pio X: **Giacomo Bragagnolo** da San Martino di Lupari, dalla Comunità Ragazzi, e Simone Cremonese da Camalò di Povegliano, dai Gruppi Vocazionali. Infine grazie al cammino con il gruppo Stella Polare hanno deciso di entrare in Comunità anche **Nicola Bison** da Scorzè, che frequenta la seconda al Liceo delle Scienze Applicate all'Istituto Canossiano, e Lorenzo Pecoraro da Treviso (parrocchia di Santa Bona), che frequenta la classe quarta al ITC Riccati-Luzzati indirizzo economico. A loro auguriamo di cuore un buon cammino di ricerca vocazionale con le parole di san Giovanni Paolo II: "Non abbiate paura, aprite, anzi, spalancate le porte a Cristo".

Stefano Dal Poz

UN'ESTATE "GIOVANILE"



■ *"La comunità non va in vacanza".* Questo è un motto della nostra comunità che spesso ci viene ribadito dagli educatori. Durante le vacanze estive, infatti, oltre al tempo di riposo in famiglia abbiamo modo di rivedere nuovi e vecchi fratelli in due momenti caratterizzati da preghiera e fraternità. La prima di queste esperienze la abbiamo vissuta divisi in due gruppi, in due settimane differenti, a **"Villa Pio Maria", Monte Tomba**: nel corso di questa settimana siamo stati impegnati in alcune mansioni e attività manuali, in un ritiro spirituale e in una giornata di camminata sulle pendici del Monte Grappa. Il secondo momento ha riunito tutta la

comunità a Lorenzago di Cadore presso il Castello di Mirabello per una settimana molto ricca di esperienze: la presentazione del tema che affronteremo nel corso di quest'anno comunitario grazie alle proposte di **don Edy Savietto**, attualmente parroco di Olmi e Cavriè: la scelta libera in Cristo. Grazie alle proposte abbiamo compreso che la scelta per un cristiano deve essere fatta grazie a Gesù perché Lui sa meglio di noi e di chiunque altro ciò che ci fa bene e ci rende felici. Due occasioni particolarmente belle sono state l'uscita di gruppo presso un torrente che ha aiutato i nuovi fratelli ad integrarsi con il gruppo nel quale sono stati inseriti, e la camminata comunitaria, durata due giorni, da Lorenzago al **Rifugio Giau**. Abbiamo inoltre vissuto un tempo di ritiro spirituale che ci ha aiutati a riflettere sul tema comunitario nella preghiera e nell'ascolto della Sua Parola; terminato

il tempo di silenzio ci siamo recati nel campetto in paese per fare il consueto torneo di calcio fra gruppi.

Oltre a queste due esperienze la Comunità Giovanile ne offre anche una terza nel mese di agosto: la "tre giorni". Questa è un'occasione per poterci ritrovare prima dell'avvio del nuovo anno scolastico e per poter condividere alcune esperienze estive tipiche: una serata di gioco organizzata dagli educatori in città e in Seminario; una giornata al mare, ricca di momenti di divertimento con tuffi e partite; una mattinata di ritiro e un pomeriggio di divertimento con i kayak lungo il Sile.

Il tutto lo abbiamo vissuto con un clima di allegria enfatizzato sempre dal nostro rapporto di fraternità e gioia, contenti per esserci rivisti e per aver vissuto dei momenti assieme anche durante l'estate.

**Davide Pasqualetto
e Simone Rozic**



Esperienze estive



MAGIA MAIOR AMOR EST

Dal 4 all'11 luglio di quest'anno, nel magnifico castello Mirabello a Lorenzago, noi della Comunità Ragazzi abbiamo vissuto un grandioso camposcuola, nel quale ci hanno accompagnato i personaggi di Harry Potter. Ci spieghiamo meglio: l'ambientazione nella quale abbiamo vissuto una settimana piena di attività, giochi e momenti di preghiera assieme è stata quella del famoso mago della scuola di Hogwarts. Ci siamo divisi nelle 4 squadre di Grifon d'oro, Tasso rosso, Corvo nero e Serpe verde e, oltre che nei tornei tra di noi, siamo stati impegnati a vincere contro un nemico comune, Voldemort. Quest'ultimo rappresentava il potere del male, che è esterno a noi ma può anche annidarsi dentro il nostro cuore e mettere divisione e odio.

Con l'aiuto dei nostri educatori, che hanno fatto la parte di Albus Silente, di Rubeus Hagrid e di Harry Potter, e di validi "prefetti" (i seminaristi più grandi) abbiamo riscoperto che davvero l'amore è la magia più grande (*Magia maior amor est*) ed è più forte del male. Il camposcuola è stato anche il primo grande momento in cui ci siamo trovati



come Comunità Ragazzi di questo nuovo anno... e le sorprese sono tante perché su 24 che siamo adesso, 13 sono volti nuovi: ne sono infatti entrati 12 in prima media ed uno in seconda.

Ognuno di loro è un dono particolare per tutti e vengono da varie parti della Diocesi. Quelli di prima media sono: **Nicola Bedin** da Cornuda, **Davide Benin** che fa riferimento a Loreggia, **Angelo Bergamo** da Scorzè, **Damiano Bragagnolo**, originario di Castello di Godego, **Francesco Maria Brotto** di Zero Branco, **Riccardo Frasson** di Maerne, **Tommaso Gallina** che viene da Falzé di Trevisano, **Edoardo Mariut** da Massanzago, **Andrea Rossi** da Casale sul Sile, **Davide Rossi** che fa riferimento alla parrocchia di Venegazzù, **Giovanni Paolo Simionato** di Maerne e **Giovanni Stradiotto** da Cc' Rainati di San Zenone.

Per quanto riguarda il nuovo compagno di seconda, è stata una sorpresa perché non era venuto al campo, ma aveva fatto quello dopo; si chiama **Eric Bullo** ed è della parrocchia di San Giuseppe di Treviso.

Tutti assieme adesso stiamo vivendo l'avventura della vita assieme in seminario e contiamo di fare esperienza anche qui della "magia maior" conosciuta a Lorenzago.

don Mauro Montagner





Tre giorni Chierichetti e Ancelle... non bastano mai!

“L'anno prossimo vogliamo delle “sette giorni”! Anzi, “10 giorni per i chierichetti e le ancelle”!

Con queste “frasi un po' pazze”, decisamente contenti ed euforici, sono tornati a casa ad ogni turno i più di 200, tra ragazzi e ragazze, che quest'estate si sono dati il cambio al Castello di Lorenzago per le “Tre giorni Chierichetti e Ancelle”.

Ad entusiasmarli sono state cose semplici, come la bellezza di poter condividere gioco, preghiera e servizio assieme a tanti altri ragazzi che provenivano da diverse parrocchie della diocesi!

Ad accompagnare i chierichetti quest'anno è stata **la figura biblica del giovane Giosuè**, futura guida che accompagnerà il popolo di Dio nella terra promessa. Il cammino di Giosuè però inizia fin da ragazzo e nel servizio di semplice fidato inserviente di Mosè. Proprio qui, mentre vive il suo servizio, crescendo passo dopo passo, stando vicino a Mosè imparerà a riconoscere Dio, a sentire la sua voce e a fidarsi delle sue richieste!

Per le ragazze è stata preziosa **la figura della regina Ester**, una donna che grazie a Dio e alla fe-

de scopre il segreto più grande di una vera regina: il potere più grande non è pensare a se stessa, ma mettersi al servizio della vita e della gioia degli altri. La bellezza di Ester diventa così una vera e propria meraviglia!

Non c'è voluto tanto ai ragazzi per riconoscere quanto fortunati sono ad essere stati invitati a vivere un servizio a Gesù e alla comunità nella liturgia. Stando vicini a Gesù e collaborando con il proprio servizio, rispettivamente all'altare e all'assemblea permette a ragazzi e ragazze di crescere con un cuore aperto e sempre più generoso. Essere al servizio di Gesù e in ascolto della sua voce ti dà una marcia in più per il bene di tutti! Buona ripresa di cammino a tutti i gruppi Chierichetti e Ancelle, buon servizio e buona crescita nel dono di sé senza paura! Ci vediamo al **convegno del 1° maggio** e alla ripresa dei **“gruppi vocazionali” il 23 ottobre** e del **“gruppo Miriam”** per le Ancelle il 13 novembre. Non mancate!

don Angelo Dal Mas



Giornata Eucaristica Diocesana Appuntamento da non perdere!

Ogni anno il Seminario ospita la grande festa dei ragazzi della prima Comunione della Diocesi, che si ritrovano assieme al nostro Vescovo in un clima di gioia e di ringraziamento al Signore per il grande dono ricevuto. Si tratta di un'esperienza forte e bella che fa incontrare tanti ragazzi da molte comunità parrocchiali uniti proprio dall'amicizia con Gesù. La giornata è a misura di ragazzo e assieme al tanto atteso dialogo con il Vescovo e alla preghiera di Adorazione, che si vive insieme nella grande chiesa di san Nicolò, non può mancare il ricco tempo di gioco che corona la festa. Quest'anno eravamo più di 1000 tra ragazzi, catechisti e genitori! Ad animare i giochi c'erano gli educatori dell' ACR dei vicariati di Asolo e Mogliano e i seminaristi della Comunità Giovanile, hanno trasportato i ragazzi dentro

al tempo di Gesù assieme ai pescatori di Galilea e soprattutto a quel famoso ragazzo che sembra proprio il più generoso del Vangelo: il "ragazzo 5 pani e 2 pesci" che ha permesso la moltiplicazione dei pani. Proprio grazie lui che si era fidato di Gesù così tanto da donare quello che aveva, la sua merenda, si era improvvisamente moltiplicata la gioia di tutti! Così è stato anche il 2 giugno di quest'anno: il miracolo della gioia che si moltiplica, grazie all'amicizia dei nostri ragazzi con Gesù, si è avverato di nuovo. L'appuntamento allora anche per quest'anno si rinnova! Con tutti i ragazzi che hanno iniziato la quarta elementare aspettiamo di ritrovarci, assieme al nostro Vescovo Gianfranco Agostino, proprio qui in Seminario, il 2 giugno 2017! Segnatelo in calendario!

don Andrea Caratuzzolo

GIORNATA EUCARISTICA 2017

Venerdì 2 GIUGNO

- | | | | |
|-------|--|-------|--|
| 9.00 | Inizio arrivi in Seminario. | 12.00 | Pranzo al sacco presso gli ambienti del Seminario. |
| 9.30 | Pregiera iniziale | 13.00 | Giochi. |
| 9.50 | Accoglienza e dialogo con il Vescovo | 15.30 | Raduno conclusivo e saluti |
| 11.00 | Adorazione Eucaristica guidata dal Vescovo | | |

ITINERARIO DI PREGHIERA PER GRUPPI DI CATECHESI NEL TEMPO DI AVVENTO



"Play! With the Word!", "Accendi! Con la Parola!" è il titolo del cammino di preghiera che viene proposto per l'avvento di quest'anno dalla collaborazione tra la Comunità Ragazzi del Seminario e l'Ufficio Catechistico. L'avvento ci provoca a dare spazio e ascolto alla Parola di Dio che è viva e sa farsi sentire. Il cammino prende il via dalla prima lettura che la liturgia ci propone nelle Domeniche di Avvento e desidera coinvolgere i ragazzi in un ascolto vivo della Parola che è come nascosta nella testimonianza delle Scritture, eppure risuona in noi grazie alla forza dello Spirito Santo. Il desiderio è quello di offrire un breve, ma curato, momento di preghiera da poter vivere durante l'incontro di catechesi. Si prevede un lancio "per affascinare" chiamato *Entriamo in preghiera*, segue la lettura del brano biblico e la semplice spiegazione del catechista che esplicita l'annuncio (*Una Parola che chiama*). Da qui inizia il tempo dell'ascolto vivo, in cui ciascuno rilegge più volte il testo finché spicca la Parola che lo illumina dentro il cuore. Sarà bello, dopo qualche minuto condividere in gruppo il versetto o la frase che sta provocando ciascuno. Mettendo insieme le risonanze di ciascuno potrebbe emergere, di Domenica in Domenica, una vera e propria "Word parade" di cui sottolineare le prime posizioni. Infine i ragazzi saranno invitati a "rispondere al Signore" (*La mia risposta*) scrivendo una preghiera con le loro parole. Queste semplici preghiere potranno essere portate in chiesa Domenica all'Eucaristia e raccolte ai piedi dell'ambone nel tempo dopo l'omelia. In questa pagina viene proposta la sintesi del cammino utile per i catechisti; mentre sono disponibili da stampare nel sito del Seminario (alla pagina "catechesi e vocazione") gli strumenti pratici (una locandina che scandisce il percorso, e i foglietti di ogni settimana) da offrire a ciascun ragazzo in ogni incontro e altri materiali.

Accendi! Con la Parola... CHE RISVEGLIA!

ENTRIAMO IN PREGHIERA... Proponiamo di portare in gruppo un cuscino (da letto o da divano) con una federa su cui i ragazzi possano scrivere. L'invito è scrivere tutte le parole che di solito "ci risvegliano" da quelle più fastidiose a quelle che ci piacerebbe sentirci rivolgere.

UNA PAROLA CHE CHIAMA... (Isaia 2, 1-5) La testimonianza di Isaia è quella di un "profeta", cioè un uomo che Dio ha scelto fin da ragazzo come portatore della sua Parola a tutti gli altri uomini e donne della terra. Nelle immagini che Isaia usa, il monte è il luogo dell'incontro con Dio che i popoli antichi vivevano appunto sulle alture. La voce di molti popoli, che risuona più volte, invita a salire buttando via le pigrizie e la superficialità. E' in arrivo qualcuno che cambia le cose e le fa nuove!

LA MIA RISPOSTA... CIASCUNO RISPONDE LIBERAMENTE IN FORMA DI PREGHIERA, CON PAROLE SUE, DOPO AVER RIPORTATO NEL FOGLIETTO LA FRASE CHE "SI È FATTA VIVA" IN LUI.

Accendi! Con la Parola... CHE PORTA SPERANZA!

ENTRIAMO IN PREGHIERA... Si propone di portare in gruppo una o alcune piantine che nella stagione invernale sono più secche e brutte da vedere. Anche se a prima vista forse verrebbe da buttarle via esse sono in "attesa di primavera". Cosa manca a loro e cosa mancherà al nostro mondo... calore e linfa di vita nuova?

UNA PAROLA CHE CHIAMA... (Isaia 11,1-10) In una storia rinsecchita, che va avanti sempre peggio o senza slanci di bene il profeta ci propone molte immagini di novità e di speranza; ognuna di queste merita che proviamo a fermarci e ad entrarvi con tutto il nostro cuore. All'inizio e alla fine del brano appare un tronco secco, immagine della storia del Popolo di Dio, su cui spunta la novità di Gesù e su cui anche noi possiamo vivere gesti e segni nuovi.

LA MIA RISPOSTA... Ciascuno risponde liberamente in forma di preghiera, con parole sue, dopo aver riportato nel foglietto la frase che "si è fatta viva" in lui.

Accendi! Con la Parola... CHE DONA GIOIA!

ENTRIAMO IN PREGHIERA.... Si propone di ascoltare la canzone "Perché la vostra gioia sia piena". Nel testo della canzone, tanti suggerimenti ci invitano a fidarci di Dio e delle sue Parole per conoscere il suo sogno di gioia che ci coinvolge e ci permette di scoprire che dono siamo chiamati ad essere.

UNA PAROLA CHE CHIAMA... (Isaia 35,1-6a.8a.10) Il profeta smuove ogni terreno, anche quello più indurito e secco, perché ogni luogo e così ogni persona che lo abita possa ritrovare la gioia. Dio vuole parlarci usando la natura: dalla bellezza del fiore di narciso che cresce spontaneo e luminoso alla forza del bosco del Libano, fino alla grandezza del monte Carmelo e alla vitalità della pianura di Saron. Certo oltre che la natura anche noi siamo chiamati a diventare testimoni di gioia... gioia da donare a tutti!

LA MIA RISPOSTA.... Ciascuno risponde liberamente in forma di preghiera, con parole sue, dopo aver riportato nel foglietto la frase che "si è fatta viva" in lui

Accendi! Con la Parola... CHE PRENDE PER MANO!

ENTRIAMO IN PREGHIERA.... Manca poco alla festa del Natale! Proponiamo di portare immagini di pubblicità natalizie che invitano a tutt'altro che a vedere il dono vero del Natale che è Gesù. Mescolata assieme a queste può starci anche un'immagine di Maria e il Bambino o una Sacra Famiglia. I ragazzi potranno commentare liberamente evidenziando contraddizioni e cosa vale di più.

UNA PAROLA CHE CHIAMA... (Isaia 7,10-14) Acaz è un Re d'Israele abbastanza tremendo che soprattutto ascolta poco Dio e vuole fare tutto da solo. Risultato è che spesso il suo cammino e così quello del popolo, si trova disperso tra tante cose, in confusione, attratto da vie sbagliate e di poco valore. Il profeta lo provoca a chiedere e fidarsi di Dio e dei segni semplici ma comunque forti che lui ci dona. Il Segno più bello è proprio l'attesa di Maria che porta a tutti il "Dio con noi", l'onnipotente che si fa piccolo per trovare posto nel nostro cuore e prenderci per mano verso la vera grandezza della nostra vita..

LA MIA RISPOSTA.... Ciascuno risponde liberamente in forma di preghiera, con parole sue, dopo aver riportato nel foglietto la frase che "si è fatta viva" in lui.

SUGGERIMENTI PER LA CATECHISTA

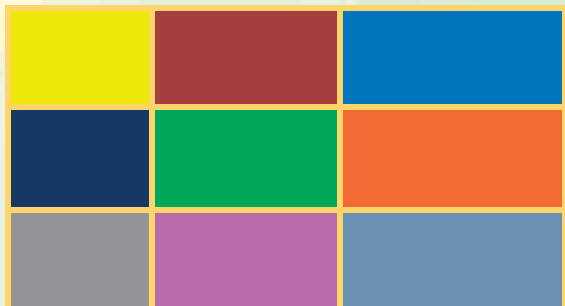
Il cammino di quest'anno ha il desiderio di accompagnare i ragazzi alla scoperta della bellezza dell'ascolto della Parola di Dio sia personalmente che nella condivisione insieme. Sarà l'occasione di spiegare ai ragazzi la differenza tra la "Sacra Scrittura" e la "Parola di Dio". I profeti, come gli altri scrittori sacri, sono uomini che Dio ha riempito del suo spirito perché con il linguaggio e le immagini potessero permettere a tutti di ascoltare la sua voce di Dio nel più profondo del cuore. Questa meraviglia di grazia continua anche oggi quando ciascuno di noi mette la sua vita in sintonia grazie all'ascolto della Scrittura. L'immagine del DJ vuole simpaticamente sottolineare questa armonia tra Parola e vita.

Prezioso è anche sottolineare come in particolare la Parola risuoni per noi nella liturgia: è lì che il Signore stesso ci parla, ed è quello il luogo dove trova forza la nostra risposta a Lui (cfr. *Sacrosanctum Concilium*, 7). Un rispondere che fa nuova la nostra vita e ci permette di scoprire sempre di più la nostra vocazione.



OLTRE LE APPARENZE

Quanti rettangoli ci sono in questa figura?
 Probabilmente sono più di quanti credi!



INDOVINELLI

1. Chi è che quando riesce a vedere il medico è guarito?
2. Chi scrive troppo la usa due volte, chi scrive poco la usa una volta, chi scrive giusto non la usa mai. Cos' è?
3. Indovinello arguto: chi è che si alza stando seduto?

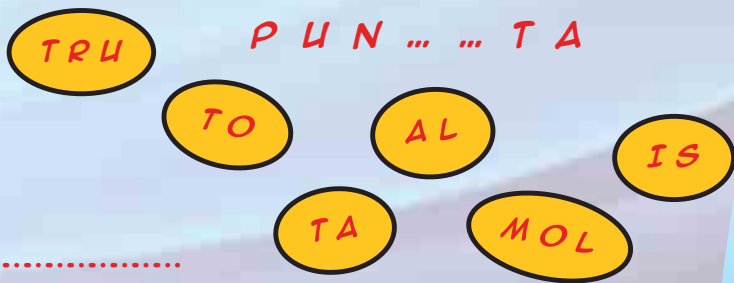


QUALITA' DA CAMPIONE

Il nostro amico è uno sportivo e ha una qualità importante.
 Per scoprire qual è, completa le parole sistemando i gruppi di lettere al posto giusto.
 Poi leggi in verticale le aggiunte!



I M A T O
 C A R C I O
 M T A
 S D E L
 M C H I A
 P U N T A



Soluzione:

MATEMATICA CON IL SORRISO

Risolvi le seguenti operazioni tenendo conto che ad ogni faccina corrisponde un numero preciso compreso tra 1 e 9. Scrivi i numeri negli appositi spazi quando li avrai scoperti.

$$\text{😊} \times \text{😞} - \text{😎} = 12$$

$$\text{😎} : \text{😞} \times \text{😊} = 16$$

$$\text{😞} + \text{😊} - \text{😎} = 6$$

$$\text{😊} = \dots \quad \text{😞} = \dots \quad \text{😎} = \dots$$

UNA GENEROSITA' DA SOSTENERE

Pubblichiamo in questo numero le cifre delle offerte raccolte dalle parrocchie nella **Giornata del Seminario 2015**.

Si tratta di una domenica - **quest'anno sarà il 20 novembre p.v.** - nella quale tutte le offerte delle celebrazioni, assieme a quanto raccolto con altre iniziative, vanno a sostenere economicamente il Seminario diocesano. Come si può facilmente intuire, il ricavato di quest'unica giornata annuale è una fonte di sostentamento indispensabile per la vita del nostro istituto. Perciò, mentre ringraziamo le parrocchie che ci hanno sostenuto, torniamo ad invitare i parroci e tutti i nostri amici lettori, affinché sia dato risalto a questa colletta e la giornata di fine novembre rimanga sempre più occasione per promuovere, sostenere e far conoscere la grande famiglia del Seminario. Mi permetto di precisare che **per alcune parrocchie apparirà nel resoconto la dicitura 'in attesa', questo semplicemente a motivo del fatto che non ci è ancora pervenuta l'offerta al momento della messa in stampa della Rivista**. Assicurando la nostra preghiera, invochiamo la ricompensa del Signore per la generosità di tutti coloro che hanno a cuore la vita di questa nostra grande "famiglia".

diac. **Lucio Zampieri**, economo del Seminario

PARROCCHIE DELLA DIOCESI	GIORNATA SEMINARIO	OFFERTE VARIE	PARROCCHIE DELLA DIOCESI	GIORNATA SEMINARIO	OFFERTE VARIE
VICARIATO DI TREVISO			VICARIATO DI ASOLO		
CATTEDRALE e S.VITO	1.500,00		SANT'AMBROGIO DI FIERA	1.000,00	
CANIZZANO	1.150,00	320,00	SANT'ANDREA IN RIVA	in attesa	
CASIER	in attesa		SANT'ANGELO E S. MARIA SUL SILE	686,00	
DOSSON	800,00		SANT'ANTONINO	in attesa	
FRESCADA	400,00		SELVANA	500,00	
IMMACOLATA DI TREVISO	325,00		VICARIATO DI ASOLO		
MERLENGO	in attesa		ASOLO	850,00	500,00
MONIGO	in attesa		CA' RAINATI	495,00	
PADERNO DI PONZANO V.	in attesa		CASELLA D'ASOLO	480,00	
PONZANO VENETO	490,00		CASONI	725,00	1.200,00
SACRO CUORE DI TREVISO	637,00		CASTELCUCCO	1.200,00	
SAN BARTOLOMEO DI TREVISO	1.150,00		CASTELLI DI MONFUMO	100,00	
SAN GIUSEPPE DI TREVISO	1.065,90		CAVASO DEL TOMBA	1.500,00	
SAN LAZZARO	575,00		COSTE	700,00	
SAN LIBERALE DI TREVISO	220,00		CRESPIGNAGA	500,00	
SAN MARTINO URBANO	200,00		FIETTA DEL GRAPPA	200,00	
SAN NICOLO' DI TREVISO	600,00		FONTE	434,00	
SAN PAOLO DI TREVISO	in attesa		MADONNA DELLA SALUTE-MASER	100,00	
SAN PELAGIO DI TREVISO	322,00	78,00	MASER	700,00	
SAN PIO X DI TREVISO	150,00		MONFUMO	1.000,00	
SAN ZENO DI TREVISO	in attesa		MUSSOLENTE	1.500,00	
SANTA BONA	730,00		ONE' DI FONTE	1.137,00	
SANTA MARIA AUSILIATRICE	in attesa		PADERNO DEL GRAPPA	274,35	
SANTA MARIA DEL ROVERE	500,00		PAGNANO	900,00	
SANTA MARIA MADDALENA	in attesa		POSSAGNO	1.500,00	
SANTA MARIA MAGGIORE	in attesa		SAN ZENONE DEGLI EZZELINI	1.901,00	
SANT'AGNESE	1.500,00		VILLA D'ASOLO	435,00	

PARROCCHIE DELLA DIOCESI	GIORNATA SEMINARIO	OFFERTE VARIE
--------------------------	--------------------	---------------

VICARIATO DI CAMPOSAMPIERO

CAMPOSAMPIERO	2.030,00	
FOSSALTA PADOVANA	900,00	
LEVADA DI PIOMBINO DESE	495,00	200,00
LOREGGIA	900,00	
LOREGGIOLA	325,00	
MASSANZAGO	750,00	
PIOMBINO DESE	1.860,00	100,00
RUSTEGA	1.500,00	
SANDONO	600,00	
SANT'AMBROGIO DI GRION	1.200,00	
SILVELLE	1.000,00	
TORRESELLE	650,00	
TREBASELEGHE	2.030,00	
ZEMINIANA	500,00	

VICARIATO DI CASTELFRANCO VENETO

ALBAREDO	600,00	
BARCON	200,00	
CAMPIGO	700,00	
CASACORBA	200,00	
CASTELFR.CO V. - S. LIBERALE	5.500,00	
CASTELFRANCO VENETO - PIEVE	2.254,50	500,00
CASTELMINIO	1.000,00	
CAVASAGRA	650,00	90,00
FANZOLO	400,00	
FOSSALUNGA	in attesa	
POSTUMIA DI CASTELFRANCO V.	781,40	
RESANA	2.232,50	
SALVAROSA	1.090,00	
SALVATRONDA	900,00	
SAN FLORIANO DI CASTELFR. V.	in attesa	
SAN MARCO DI RESANA	in attesa	
SANT'ANDREA OLTRE IL MUSON	450,00	
TREVILLE	800,00	
VEDELAGO	1.020,00	
VILLARAZZO	850,00	

VICARIATO DI CASTELLO DI GODEGO

ABBZIA PISANI	554,73	
ALTIVOLE	800,00	
BESSICA	550,00	
BORGHETTO	285,00	
CASELLE D'ALTIVOLE	500,00	
CASTELLO DI GODEGO	3.000,00	700,45
CAST. DI GODEGO-SANTUARIO	2.000,00	

PARROCCHIE DELLA DIOCESI	GIORNATA SEMINARIO	OFFERTE VARIE
--------------------------	--------------------	---------------

CASTIONE	935,00	
GALLIERA VENETA	800,00	
LORIA	1.600,00	250,00
MOTTINELLO NUOVO	500,00	
POGGIANA	277,20	
RAMON	400,00	
RIESE PIO X	1.000,00	
SAN MARTINO DI LUPARI	4.960,00	
SAN VITO D'ALTIVOLE	700,00	
SPINEDA	600,00	
TOMBOLO	900,00	
VALLA'	611,68	

VICARIATO DI MIRANO

BALLO'	in attesa	
CAMPOCROCE DI MIRANO	in attesa	
CREA	1.200,00	
MAERNE	2.200,00	
MARTELLAGO	3.000,00	
MIRANO	1.500,00	
OLMO DI MARTELLAGO	1.310,00	110,00
ORGNANO	5.000,00	1.500,00
PORARA DI MIRANO	600,00	400,00
SCALTENIGO	300,00	
SPIEA	in attesa	
VETREGO	400,00	
ZIANIGO	1.500,00	750,00

VICARIATO DI MOGLIANO VENETO

BONISIOLO	198,00	115,00
CAMPOCROCE DI MOGLIANO V.	150,00	
CASALE SUL SILE	1.200,00	
CONSCIO	1.000,00	
GAGGIO DI MARCON	in attesa	
LUGHIGNANO	300,00	
MARCON	700,00	
MAZZOCCO	in attesa	
MOGLIANO VENETO	911,00	
PREGANZIOL	1.690,00	
RONZINELLA	190,20	
SACRO CUORE DI MOGLIANO	1.200,00	
SAMBUGHE'	250,00	
SAN CARLO DI MOGLIANO V.	1.600,00	
SAN LIBERALE DI MARCON	in attesa	
SANT'ANTONIO DI MOGLIANO V.	440,40	
SAN TROVASO	500,00	

PARROCCHIE DELLA DIOCESI	GIORNATA SEMINARIO	OFFERTE VARIE
ZERMAN	700,00	
VICARIATO DI MONASTIER		
BIANCADE	1.000,00	
CA' TRON	100,00	
CAMPOBERNARDO	124,00	
CAVRIE'	350,00	
CENDON	230,00	
CIMADOLMO	515,00	
FAGARE' DELLA BATTAGLIA	250,00	
LEVADA DI PONTE DI PIAVE	in attesa	
MONASTIER	1.200,00	
MUSESTRE	300,00	
NEGRISIA	600,00	
OLMI SAN FLORIANO	950,00	
ORMELLE	200,00	
PONTE DI PIAVE	500,00	
RONCADE	1.000,00	
RONCADELLE	200,00	
ROVARE'	220,00	
SALGAREDA	300,00	
SAN BIAGIO DI CALLALTA	700,00	100,00
SAN CIPRIANO	700,00	
SAN MICHELE DI PIAVE	300,00	
SANT'ANDREA BARBARANA	250,00	
SANT'ELENA SUL SILE	260,00	
SILEA	1.549,00	
SPERCENIGO	224,00	
VALLIO	108,00	
ZENSON DI PIAVE	800,00	
VICARIATO DI MONTEBELLUNA		
BIADENE	910,00	
BUSTA CONTEA	1.000,00	
CAERANO DI SAN MARCO	3.950,00	
CAONADA	450,00	480,00
CIANO DEL MONTELLO	400,00	
CORNUDA	2.301,65	
COVOLO DI PIAVE	460,00	
CROCETTA DEL MONTELLO	250,00	
FALZE' DI TREVIGNANO	240,00	478,50
GUARDA DI MONTEBELLUNA	in attesa	
MONTEBELLUNA	3.500,00	
MUSANO	400,00	478,50
NOGARE'	260,00	
ONIGO	1.200,00	

PARROCCHIE DELLA DIOCESI	GIORNATA SEMINARIO	OFFERTE VARIE
PEDEROBBA	310,00	300,00
SAN GAETANO DI MONTEB.	1.410,00	
SIGNORESSA	500,00	478,50
TREVIGNANO	in attesa	478,50
VICARIATO DI NERVESA DELLA BATTAGLIA		
ARCADE	in attesa	
BAVARIA	1.400,00	
CAMALO'	711,66	
CUSIGNANA	550,00	
GIAVERA DEL MONTELLO	787,00	
NERVESA DELLA BATTAGLIA	1.500,00	
POVEGLIANO	in attesa	
SANTANDRA'	198,35	
SANTA CROCE DEL MONTELLO	180,00	
SANTA MARIA DELLA VITTORIA	350,00	
SANTI ANGELI DEL MONTELLO	235,00	
SELVA DEL MONTELLO	600,00	89,10
VENEGAZZU'	350,00	
VOLPAGO	610,00	
VICARIATO DI NOALE		
BRIANA	300,00	
CAPPELLA DI SCORZE'	410,00	
CAPPELLETTA DI NOALE	620,00	
GARDIGIANO	500,00	
MONIEGO	500,00	
NOALE	2.800,00	
PESEGGIA	1.000,00	
RIO SAN MARTINO	610,00	
ROBEGANO	1.000,00	55,00
SALZANO	1.082,74	319,00
SANTA MARIA DI SALA	in attesa	
SCORZE'	3.200,00	
STIGLIANO	300,00	
VETERNIGO	800,00	
VICARIATO DI PAESE		
BADOERE	1.600,00	
CASTAGNOLE	1.500,00	
ISTRANA	800,00	
MORGANO	380,00	
OSPETALETTO D'ISTRANA	250,00	50,00
PADERNELLO	800,00	180,00
PAESE	1.400,00	2.800,00
PEZZAN D'ISTRANA	700,00	
PORCELLENGO	400,00	900,00

PARROCCHIE DELLA DIOCESI	GIORNATA SEMINARIO	OFFERTE VARIE
POSTIOMA	420,00	
QUINTO DI TREVISO	1.764,00	
SALA D'ISTRANA	700,00	
SANT'ALBERTO	1.000,00	
SANTA CRISTINA	450,00	
SCANDOLARA	1.000,00	
VILLANOVA D'ISTRANA	300,00	
ZERO BRANCO	1.475,00	
VICARIATO DI SAN DONA' DI PIAVE		
CALVECCHIA-FIORENTINA S. DONA'	1.000,00	130,00
CAPOSILE	280,00	
CHIESANUOVA DI S. DONA'	in attesa	
CROCE DI PIAVE	500,00	
FOSSALTA DI PIAVE	670,00	
LOSSON DELLA BATTAGLIA	in attesa	
MARTEGGIA	in attesa	
MEOLO	in attesa	
MILLEPERTICHE	600,00	
MUSILE DI PIAVE	2.000,00	
MUSSETTA DI SAN DONA'	800,00	340,00
NOVENTA DI PIAVE	1.050,00	
PALAZZETTO DI SAN DONA'	200,00	
PASSARELLA DI SAN DONA'	385,00	
SAN DONA' DI PIAVE	3.900,00	2.200,00
SAN GIUSEPPE DI SAN DONA'	1.600,00	
SAN PIO X DI SAN DONA'	1.712,00	
SANTA MARIA DI PIAVE	110,00	
VICARIATO DI SPRESIANO		
BREDA DI PIAVE	650,00	270,00
CANDELU'	300,00	
CARBONERA	897,36	720,00
CATENA	600,00	2.654,00
FONTANE	1.099,00	500,00
LANCENIGO	660,00	270,00
LOVADINA	415,00	
MASERADA SUL PIAVE	500,00	
MIGNAGOLA	500,00	70,00
MUSASTRELLE	110,00	
PERO	200,00	
PEZZAN DI CARBONERA	290,00	
SALETTO DI PIAVE	250,00	
SAN BARTOLOMEO DI PIAVE	200,00	
SPRESIANO	500,00	200,00
VARAGO	400,00	

PARROCCHIE DELLA DIOCESI	GIORNATA SEMINARIO	OFFERTE VARIE
VASCON	307,00	
VILLORBA	600,00	
VISNADELLO	1.000,00	
VICARIE-RETTORIE-ISTITUTI VARI		
CASA DEL CLERO	1.010,00	
CASA DI RIPOSO ZALIVANI	50,00	
MONASTERO DELLA VISITAZ.	150,00	
CHIESA OSPED. CASTELFRANCO	500,00	
OSPEDALE MIRANO	300,00	
OSPEDALE MONTEBELLUNA	350,00	
CASA RIPOSO "MENEGAZZI"	100,00	
CASA RIPOSO "S.BONA"	150,00	150,00
CASA DI CURA RIZZOLA	200,00	
APOST. PREGHIERA FONTANE	220,00	
APOST. PREGHIERA LANCENIGO	150,00	



Alla tua luce vediamo la luce

Per mantenere viva la memoria grata e riconoscente dei sacerdoti della nostra Diocesi



Don Franco Marton (1936-2016)

Don Franco Marton si è spento il 24 aprile, a 79 anni, in seguito a malattia, all'hospice Casa dei Gelsi di Treviso. Le esequie, presiedute dal Vescovo, sono state celebrate in Cattedrale, il 28 aprile. Nato a Mogliano, ha frequentato il Seminario diocesano e nel 1960 è stato ordinato presbitero da mons. Mistrorigo. Nel 1964 ha conseguito la licenza in teologia alla Gregoriana (Roma) e, nel 1968, il dottorato in filosofia all'Università di Lovanio. Dal 1960 al 1970 ha insegnato prima nel Seminario Minore e poi nel Maggiore. Dal 1972 al 1980 è stato responsabile del Seminario per l'America Latina a Verona. Vicario parrocchiale all'Immacolata di Treviso, poi a Fontane e a Lancenigo. Delegato vescovile per la pastorale missionaria, e dal 1993 al 2009 Direttore del Centro missionario di Treviso. Promotore in diocesi del "Cortile dei gentili", negli ultimi anni ha ispirato il progetto del "Vangelo nelle case".



Don Pietro Bordignon (1950-2016)

Il 5 agosto si è spento dopo una grave malattia don Pietro Bordignon. Nato a Crespano del Grappa il 18 agosto 1950 e ordinato sacerdote il 6 ottobre del 1979, ha conseguito nel 1975 la laurea in filosofia presso l'università di Padova. Nel 1988 ha iniziato ad insegnare storia della filosofia presso il Collegio vescovile Pio X e nel 2008 Storia della Filosofia e Filosofia della religione all'Istituto Superiore di Scienze Religiose Treviso-Vittorio Veneto. E' stato anche vicario parrocchiale a Santa Maria del Rovere e collaboratore pastorale a Busta-Contea e a Silea. Dal 1988 al 1991 è stato assistente ecclesiastico dell'Agesci. Il suo funerale, presieduto dal Vescovo, è stato celebrato lunedì 8 agosto nella cattedrale di Treviso.



Don Fernando Pavanello (1919-2016)

Il 15 agosto si è spento a 97 anni al Ca' Foncello di Treviso, mons. Fernando Pavanello. I funerali si sono tenuti il 18 agosto in Cattedrale, presieduti da mons. Gardin. Nato a Camposampiero nel 1919, era stato ordinato sacerdote nel 1942. Collaboratore negli anni '40 di mons. Carraro, rettore del Seminario. Persona di grande spiritualità, è stato protagonista della Chiesa trevigiana, e non solo, negli anni del Post Concilio. In quegli anni si reca spesso in America Latina - in qualità di rettore del Seminario veronese del Cum. Parroco al Sacro Cuore, diventa direttore della Caritas tarvisina, occupandosi di vecchie e nuove povertà. Attento al mondo della disabilità, fonda "Il nostro domani". In ogni ambito ha suscitato energie nuove nella società civile, incalzando le istituzioni e promuovendo la nascita di associazioni e cooperative. Risiedeva a Breda di Piave. Nel 2014 aveva ricevuto dal Comune di Treviso il Totila d'oro.

Come aiutare il Seminario

1. Borsa di studio

permette di aiutare i giovani seminaristi a completare la loro formazione: l'importo intero è di 4.000 euro, ma si può anche versare un aiuto di importo inferiore: 2.000 euro, 1.000 euro, 500 euro, 250 euro, 100 euro, 50 euro (in base alle proprie disponibilità).

2. Lasciando dei beni in eredità al Seminario:

- Per BENI MOBILI la dicitura del testamento è:
"Io sottoscritto/a (cognome, nome, luogo e data di nascita) residente in Via n° in pieno possesso delle mie facoltà mentali e pienamente consapevole del contenuto e del significato di questo mio scritto, indico di seguito le mie ultime volontà: revoco ogni mia altra disposizione testamentaria precedente. Dispongo che sia lasciato al Seminario Vescovile di Treviso, Piazzetta Benedetto XI, n. 2 - 31100 Treviso, a titolo di legato, la somma di Euro oppure i seguenti titoli oppure ...(altro)....., per i fini istituzionale del Seminario
- Per BENI IMMOBILI la dicitura è:
"Io sottoscritto/a (cognome, nome, luogo e data di nascita) residente in Via n° in pieno possesso delle mie facoltà mentali e pienamente consapevole del contenuto e del significato di questo mio scritto, indico di seguito le mie ultime volontà: revoco ogni mia altra disposizione testamentaria precedente. Dispongo che sia lasciato al Seminario Vescovile di Treviso, Piazzetta Benedetto XI, n. 2 - 31100 Treviso, l'immobile sito in..... per i fini istituzionale del Seminario.
- N.B.: In tutti i casi il testamento deve essere scritto per intero di mano propria dal testatore, datato con il giorno, mese ed anno e sottoscritto di proprio pugno.
- L'Ufficio Economato è sempre a completa disposizione per eventuali chiarimenti dovessero essere necessari per la redazione del documento.

3. Come inviare le offerte:

- Consegnando l'offerta direttamente ad un Sacerdote/Educatore del Seminario;
- Consegnando l'offerta direttamente all'Ufficio Economato del Seminario;
- Versando l'offerta presso un qualsiasi Ufficio Postale con accredito sul Conto Corrente Postale n° 000012531315 – intestato al SEMINARIO VESCOVILE DI TREVISO - Piazzetta Benedetto XI, n.2 – 31100 Treviso;
- Versando l'offerta presso una qualsiasi Banca, intestando il bonifico a: BCC di Monastier e del Sile – Filiale di Treviso centro – codice IBAN IT13 C070 7412 0010 3000 0106178 per l'accREDITAMENTO a favore del SEMINARIO VESCOVILE DI TREVISO – Piazzetta Benedetto XI, n. 2 – 31100 Treviso.

Attività vocazionali 2016

Quinta elementare

13 novembre

4 dicembre

Terza media

26-27 novembre

Prima e seconda media

20 novembre

18-19 dicembre

Stella Polare

20 novembre

18 dicembre

La nuova classe Siloe

Ecco i seminaristi della nuova classe Siloe di quest'anno.

Sono (a partire da sinistra): **Davide Crespi** da San Zenone, **Nicola Stocco** da Castello di Godego, **Luca Biasini** da Zenson, **Mauro Antonello** da Castello di Godego e **Giacomo Crespi** da San Zenone.



Materiale scaricabile dal web

E' possibile scaricare alcuni inserti della rivista anche visitando il nostro sito web

www.seminariotreviso.it - Troverete facilmente:

- l' **Eccomi** per chierichetti e anelle
- la **Scheda Avvento 2016** rivolta alle catechiste e proposta in collaborazione con l'Ufficio catechistico diocesano.



N.B.: Gli animatori vocazionali ai quali fare riferimento sono:

d. **Andrea Caratozzolo**, per i Preadolescenti, **0422 324851** oppure **329 6903087**

d. **Cristiano Serafin**, per gli Adolescenti, **0422 324859** oppure **329 1933628**

d. **Giancarlo Pivato**, per Giovani-Adulti, **0422 324843** oppure **340 6802501**

d. **Tiziano Rossetto**, per l'iniziativa Siloe **0422 324858**

oppure, per tutti, al **0422 3247** (portineria)

“Attenzione! In caso di mancato recapito, rinviare all'Ufficio di Treviso Ferrovia per la restituzione al Mittente che si impegna a corrispondere la tassa dovuta”

SEMINARIO

Rivista del Seminario Diocesano
P.tta Benedetto XI, 2 - 31100 TREVISO
Tel. 0422 3247 - Fax 0422 324890
seminario@diocesitv.it